



Comune di Modena
Consiglio Comunale

Gruppo Consiliare del Partito Democratico

Modena, 20 febbraio 2013

Al Presidente del Consiglio Comunale di Modena
Al Sindaco del Comune di Modena
All'Assessore competente

INTERROGAZIONE

Oggetto : DOSSIER STATISTICO IMMIGRAZIONE 2012 - I DATI DI MODENA

Preso atto che

Il 26 gennaio 2013 presso la Camera di Commercio si è tenuto il convegno di presentazione del Dossier Statistico sull'Immigrazione 2013 redatto dalla Caritas Migrantes. Questo è uno dei più importanti documenti che relazionano sulla situazione della realtà dell'immigrazione nel nostro paese.

Le migrazioni sono un fenomeno inevitabile e una risposta strategica in un mondo attraversato da crisi politiche ed economiche e segnato dalla diseguale distribuzione della ricchezza; senza dubbio, dopo una certa flessione dei flussi in entrata riscontrata a partire dal 2009 nei paesi industrializzati, sono destinate ad aumentare ancora.

Nel mondo sono stimati 214 milioni tra migranti e rifugiati nel 2010, da parte degli organismi internazionali.

Nella Unione Europea nello stesso anno il saldo migratorio con l'estero è stato positivo per 950mila unità e le acquisizioni di cittadinanza sono state 803mila.

Gli stranieri residenti, inclusi i comunitari che costituiscono la maggioranza (60%), sono 33,3 milioni, per i tre quarti concentrati in Francia, Germania, Italia, Regno Unito e Spagna. L'incidenza sulla popolazione totale è del 6,6%. In molti paesi europei le politiche migratorie si stanno adeguando alle specifiche realtà.

Si stima che in Italia i cittadini stranieri regolarmente residenti siano 5.011.000, con una incidenza dell'8,2%, di questi 3,6 milioni sono non comunitari. Il 63,4% distribuiti al Nord, 23,8% al Centro e il 12,8% al Sud.

Le aree di origine: Europa 50,8%, Africa 22,1%, Asia 18,8%, America 8,3%, 0,0% Oceania.

Le prime collettività non comunitarie sono Marocco, Albania, Cina, Ucraina.

Particolare attenzione nel dossier viene riservata allo studio del mondo del lavoro e degli impatti sociali che le comunità migranti hanno nei diversi territori del nostro paese.

Degli stranieri regolarmente residenti in Italia 2.500.000 sono occupati e rappresentano 1/10 dell'occupazione totale. Essi sono impiegati prevalentemente nei seguenti settori: assistenza familiare e ospedaliera, settore agricolo, edilizia, trasporti, e in generale lavori a forte manovalanza...senza dimenticare il mondo dello sport (in serie A i calciatori stranieri sono il 48,9%). In generale però gli immigrati sono concentrati nelle fasce più basse del mercato del lavoro, quelle non più appetibili agli italiani, ciononostante svolgono un'importante funzione di supporto al sistema economico-produttivo nazionale e spesso anche di quello dei paesi di provenienza. Il tasso di disoccupazione per gli immigrati è del 12,1% (quello degli italiani dell'8%). In questo ambito il bilancio costi/benefici per le casse statali è positivo: +1,7 miliardi di euro.

I visti per inserimento stabile sono stati 231.750 dei quali circa 87.000 per lavoro e circa 85.000 per famiglia. Sono state presentate 37.350 richieste di asilo e ne sono state accolte 7.155.

Si interroga la Giunta per sapere

Se la nostra città riflette, nei dati relativi, la situazione del nostro paese o se ci sono differenze sostanziali.

Se è possibile fare una valutazione del rapporto "costi-benefici" che le comunità straniere apportano alla nostra città nell'ambito delle politiche per l'immigrazione e la integrazione, nonché delle politiche sociali in generale.

La consigliera Elisa Sala